

Alla tua luce Signore vediamo la luce

COMUNITÀ
PARROCCHIALE
DI CEREÀ
E ASELOGNA



PERIODICO DELLA PARROCCHIA
DI SAN ZENO IN SANTA MARIA ASSUNTA

ANNO XXVII 2024

NUMERO 2

Indice

03	Editoriale
04	Settimana Eucaristica
08	Lettera pastorale
10	Ambone e Altare
12	Emmaus
13	Attività estive
16	Giubileo 2025
18	Assemblea parrocchiale
19	Convegno catechisti
20	Corsi di lingua
22	Gocce di santità
23	Anagrafe



Carissimi parrocchiani di Cerea, carissime famiglie, iniziano tra poco tempo i giorni solenni delle giornate eucaristiche (Sante Quarantore) che desideriamo possano diventare giorni di **forte spiritualità e di rinnovamento del cuore e della fede per tutta la comunità**.

Saranno giorni di preghiera, di ascolto della Parola per seguire Gesù, giorni di profonda comunione con il Signore e tra di noi nell'adorazione eucaristica e giorni di condivisione della fede e del nostro amore fraterno.

In questa Settimana lo sguardo e l'attenzione della comunità saranno tutti per Gesù, presente nel pane di vita. Saremo accompagnati dalle figure di tre Santi e del loro amore a Gesù Eucaristia: Santa Madre Teresa di Calcutta, il Beato Carlo Acutis e Sant'Antonio di Padova. Avremo la gioia di avere ancora con noi per TRE GIORNI le Reliquie del Santo di Padova, per far memoria della bella esperienza e della gioia che abbiamo provato quando ci hanno visitato nello

scorso mese di maggio.

Nel pane eucaristico **si manifesta la vicinanza di Dio, la cura che il signore ha per noi, il dono che ci fa della sua vita e del suo amore**.

Saranno certamente giorni di **luce per tutti**, quella luce alla quale il Vescovo Domenico nella sua lettera pastorale ci invita a volgere il nostro sguardo. Abbiamo bisogno di **raccolgere perle di luce** anche per poter vivere il grande avvenimento del **Giubileo 2025**.

In questa settimana pregheremo in modo speciale per le nostre famiglie, soprattutto per tutte le situazioni di sofferenza nel corpo e nello spirito, e perché il Signore ridoni slancio alla carità nelle nostre relazioni come figli di Dio e fratelli.

Anche il tempo di Avvento che inizieremo proprio il 1 dicembre sarà tempo prezioso per iniziare nel migliore dei modi il nuovo anno liturgico e l'Anno Santo che si aprirà proprio nella notte di Natale.

*Il vostro parroco
don Roberto, unito a
don Nicola e don Davide*

Settimana Eucaristica

È di notte che è bello credere alla luce

**UN CAMMINO DI SANTITÀ CON GESÙ EUCARESTIA
23 NOVEMBRE – 1 DICEMBRE 2024**



**APERTURA DELLA SETTIMANA EUCARISTICA NELLE CELEBRAZIONI
DI SABATO 23 NOVEMBRE E DOMENICA 24 NOVEMBRE: SOLENNITÀ DI
CRISTO RE DELL'UNIVERSO**

Sabato 23 novembre

Ore 18:30 S. Messa solenne animata dalla banda cittadina Ugo Pallaro

Domenica 24 novembre

SS. Messe ore 8:00 – 9:30 – 11:00 – 17:00 in chiesa parrocchiale

Ore 11:00 S. Messa solenne con gli anniversari di matrimonio

Ore 17:00 S. Messa solenne con il sacramento della Cresima per 45 ragazzi/e di 3^a media

– Sarà presente il nostro Vescovo Domenico

Lunedì 25 novembre

Ci accompagna l'intercessione di Santa Madre Teresa di Calcutta

Ore 7:15 Esposizione del Santissimo e adorazione fino alle ore 8:30

Ore 8:10 Preghiera delle Lodi

Ore 8:30 S. Messa con omelia - Esposizione del Santissimo e Adorazione fino alle ore 11:30 (Confessioni dalle 8,30 alle 9,30)

Ore 11:00 Preghiera del Santo Rosario, Angelus e Reposizione del Santissimo

Ore 16:00 Esposizione del Santissimo con la celebrazione dell'Ora Media e Adorazione (Confessioni dalle 16:00 alle 19:00)

Ore 18:30 Preghiera dei Vespri e Reposizione del Santissimo

Ore 19:00 S. Messa con omelia e con il MANDATO ALLA CONSULTA MINISTERIALE, CATECHISTE E OPERATORI PASTORALI NELLA LITURGIA E NELLA CARITA', GRUPPI, ASSOCIAZIONI E MOVIMENTI

Martedì 26 novembre

Ci accompagna l'intercessione di Santa Madre Teresa di Calcutta

Ore 7:15 Esposizione del Santissimo e adorazione fino alle ore 8,30

Ore 8:10 Preghiera delle Lodi

Ore 8:30 S. Messa con omelia - Esposizione del Santissimo e Adorazione fino alle ore 11:30 (Confessioni dalle 8:30 alle 9:30) ore 11:00 Preghiera del Santo Rosario, Angelus e Reposizione del Santissimo

Ore 16:00 Esposizione del Santissimo con la celebrazione dell'Ora Media e Adorazione (Confessioni dalle 16:00 alle 19:00)

Ore 18:30 Preghiera dei Vespri e Reposizione del Santissimo

Ore 19:00 S. Messa con omelia

Mercoledì 27 novembre

Ci accompagna l'intercessione del Beato Carlo Acutis

OGGI L'AMORE DI GESÙ CI RAGGIUNGE IN VARI LUOGHI DEL NOSTRO PAESE

Ore 7:15 Esposizione del Santissimo e adorazione fino alle ore 8:30

Ore 8:10 Preghiera delle Lodi

Ore 8:30 S. Messa con omelia - Esposizione del Santissimo e Adorazione fino alle ore 11:30 (Confessioni dalle 8:30 alle 9:30)

Ore 11:00 Preghiera del Santo Rosario, Angelus e Reposizione del Santissimo

Ore 16:00 IN TUTTI QUESTI LUOGHI: chiesa parrocchiale - chiesa di San Zeno - chiesa della Palesella - chiesa della Beata Vergine – TENDA NEL PARCO DEL MUNICIPIO: Esposizione del Santissimo con la celebrazione dell'Ora media e Adorazione fino alle 19:00

Ore 18:30 Preghiera dei Vespri e Reposizione del Santissimo

Ore 19:00 S. Messa con omelia nella chiesa parrocchiale, nella chiesa di San Zeno, Palesella e Beata Vergine (alla S. Messa sono invitati i vari quartieri del paese nei loro rispettivi luoghi)

Eventi parrocchiali

Giovedì 28 novembre

Ci accompagna l'intercessione del Beato Carlo Acutis

Ore 7:15 Esposizione del Santissimo e adorazione fino alle ore 8:30
Ore 7:25 BUONGIORNO GESÙ per i bambini delle elementari e i ragazzi delle medie prima della scuola
Ore 8:10 Preghiera delle Lodi
Ore 8:30 S. Messa con omelia - Esposizione del Santissimo e Adorazione fino alle ore 11:30 (Confessioni dalle 8:30 alle 9:30)
Ore 11:00 Preghiera del Santo Rosario, Angelus e Reposizione del Santissimo
Ore 16:15 S. Messa con omelia ed esposizione del Santissimo con la celebrazione dell'Ora Media e Adorazione (Confessioni dalle 16:00 alle 19:00)
Ore 18:30 Preghiera dei Vespri e Reposizione del Santissimo

ORE 20:30 WORSHIP – ADORAZIONE IN MUSICA – Sono invitati i ragazzi/e di seconda media con le loro famiglie per la presentazione al Signore e alla comunità – I ragazzi/e di terza media, adolescenti e giovani – Mandato agli animatori

Venerdì 29 novembre

Ci accompagna l'intercessione di Sant'Antonio di Padova (oggi ritorneranno le Reliquie nella nostra parrocchia e la presenza di Fra Giovanni)

Ore 7:15 Esposizione del Santissimo e adorazione fino alle ore 8:30
Ore 7:25 BUONGIORNO GESÙ per i bambini delle elementari e i ragazzi delle medie prima della scuola
Ore 8:10 Celebrazione delle Lodi
Ore 8:30 S. Messa con omelia - Esposizione del Santissimo, adorazione e possibilità delle Confessioni fino alle 11:00
Ore 11:00 Preghiera del Santo Rosario, Angelus e Reposizione del Santissimo
Ore 15:15 ACCOGLIENZA DELLE RELIQUIE DI SANT'ANTONIO DI PADOVA – ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO E ADORAZIONE – Sono presenti i ragazzi di 5^a elementare e 1^a media
Ore 16:15 S. Messa con omelia - Esposizione del Santissimo e Adorazione (Confessioni dalle 17:00 alle 19:00)
Ore 18:30 Preghiera dei Vespri e Reposizione del Santissimo
Ore 20:30 S. Messa solenne con omelia – Sono invitati i bambini con le famiglie di 3^a e 4^a elementare (predicazione di Fra Giovanni)
Dopo la S. Messa, PROCESSIONE EUCARISTICA - Partiremo in processione con i lumi per portare Gesù Eucaristia nella chiesa della Beata Vergine dove ci sarà L'ADORAZIONE NOTTURNA PER TUTTA LA NOTTE fino alle ore 7:00

Sabato 30 novembre

Ci accompagna l'intercessione di Sant'Antonio di Padova

Ore 7:00 S. Messa nella chiesa della Beata Vergine a conclusione dell'Adorazione notturna
Ore 8:00 in chiesa parrocchiale: Esposizione del Santissimo

Ore 8:10 Celebrazione delle Lodi

Ore 8:30 S. Messa con omelia - Esposizione del Santissimo, adorazione e possibilità delle Confessioni fino alle 11:00

Ore 11:00 Preghiera del Santo Rosario, Angelus e Reposizione del Santissimo

Ore 10:00 Preghiera e adorazione BAMBINI E GENITORI DI 1^a E 2^a ELEMENTARE

Ore 16:00 Esposizione del Santissimo con la celebrazione dell'Ora Media - tempo di adorazione e possibilità delle Confessioni fino alle 18:30

Ore 18:30 S. Messa con omelia - Dopo la Comunione: Esposizione del Santissimo, breve momento di adorazione e benedizione eucaristica

Domenica 1 dicembre

PRIMA DOMENICA DI AVVENTO E CHIUSURA DELLA SETTIMANA EUCARISTICA – FESTA DEL RINGRAZIAMENTO

Sante Messe ore 8:00 – 10:30 – 18:30 in chiesa parrocchiale

Ore 10:30 S. MESSA SOLENNE DI CHIUSURA DELLA SETTIMANA EUCARISTICA

Sono invitati tutti gli i gruppi e gli operatori pastorali, le famiglie e tutti i bambini porteranno da casa un fiore da offrire a Gesù Eucaristia – **Sono presenti anche i coltivatori per la festa del ringraziamento**

Dopo la Comunione: Esposizione del Santissimo, breve momento di adorazione e solenne benedizione eucaristica

DOPO LA MESSA: CI SARA' LA POSSIBILITA' DI ACCOSTARSI ALLA RELIQUIA DI SANT'ANTONIO PER UNA BENEDIZIONE PARTICOLARE

Inoltre dopo la Messa: **benedizione dei mezzi agricoli in fondo alla piazza della chiesa**

FAMIGLIE IN ADORAZIONE: Alle famiglie del catechismo verranno consegnati nei giorni precedenti a questa settimana, **un cero e una preghiera**. Ogni famiglia è invitata a venire in chiesa per un momento di adorazione a Gesù e per accendere un cero davanti a Lui. L'invito è per sabato 30 novembre dalle 11:00 alle 12:00 oppure dalle 16:00 alle 17:00. **Ogni famiglia cerchi di ritagliarsi 10 minuti con i propri figli per venire ad adorare il Signore**

LAMPADA DEL SANTISSIMO: In occasione delle Quarantore siamo invitati ad offrire IL CERO che arde accanto al tabernacolo e che ci richiama la presenza reale di Gesù nell'Eucaristia. **È bello che la lampada arda per le nostre famiglie e secondo le intenzioni personali e familiari. NEL TAVOLINO IN MEZZO ALLA CHIESA TROVATE UN QUADERNONE DOVE POSSIAMO METTERE IL NOME DELLA NOSTRA FAMIGLIA, con una offerta libera per il cero.** Ogni settimana sul foglio domenicale troverete, di settimana in settimana, il nome della famiglia per la quale arderà la lampada accanto alla presenza di Gesù nel tabernacolo. **PER FAVORE, SCRIVERE BENE IN STAMPATELLO.**

Sulla Luce:

Un Invito alla Speranza

Il nostro vescovo, Mons. Domenico Pompili, ha recentemente pubblicato la sua seconda lettera pastorale, intitolata "Sulla Luce" che fa seguito alla prima conosciuta come "Sul silenzio". In un mondo spesso avvolto dalle tenebre, segnato da conflitti e ingiustizie, questa lettera si presenta all'inizio dell'anno pastorale, come un raggio di speranza, invitandoci a ritrovare la luce che è in noi e a farla risplendere nel mondo.

Un Tempo di Oscurità

Il vescovo Pompili sottolinea come stiamo vivendo un tempo segnato da profonde ferite: guerre, violenze, disuguaglianze e sofferenze ambientali. In questo contesto, la tentazione di lasciarsi avvolgere dalle tenebre è forte. Tuttavia, l'episcopo veronese, ci ricorda che la luce di Cristo continua a brillare, anche nelle situazioni più buie.

La Luce che Illumina

"Sulla Luce" non è solo una riflessione teologica, ma un invito all'azione. Mons. Pompili ci invita a diventare noi stessi portatori di luce, attraverso:

- **La testimonianza:** Vivendo il Vangelo nella nostra quotidianità, diven-

tando esempi di carità, giustizia e misericordia.

- **La preghiera:** Elevando le nostre suppliche a Dio, affinché illumini i cuori degli uomini e promuova la pace nel mondo.
- **L'impegno:** Partecipando attivamente alla vita della Chiesa e della comunità, contribuendo a costruire un mondo più giusto e fraterno.

Un Dialogo tra Fede e Scienza

La parte centrale della lettera è caratterizzata da "confronto libero e alla pari" tra il vescovo Domenico Pompili e Carlo Rovelli, fisico e scrittore che attualmente insegna in Francia all'Università di Aix-Marseille. Questo dialogo determina un aspetto interessante e intrigante della lettera, ovvero il dialogo tra fede e scienza in cui si riflette sulla luce non solo come metafora spirituale, ma anche come fenomeno fisico e in questo dialogo siamo invitati a considerare la realtà sotto diverse prospettive, in cui ragione e fede possono concorrere assieme per arrivare alla verità.

Un Invito alla Comunità

"Sulla Luce" è un invito rivolto a tutta

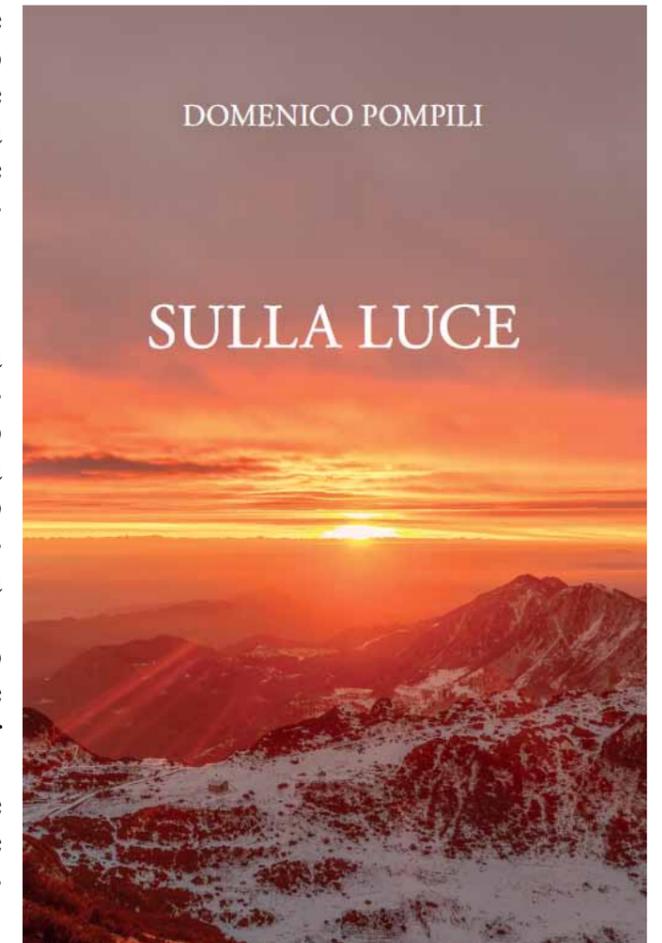
la comunità cristiana dal singolo fedele ai gruppi organizzati e si invita partendo dalla dimensione della luce a riscoprire il senso di appartenenza alla Chiesa, a rafforzare i legami fraterni e a lavorare insieme per costruire un futuro più luminoso.

Conclusione

In una recente intervista rilasciata da Mons. Pompili sulla lettera pastorale "Sulla Luce" ricorda che: "in questo scritto non si dicono cose nuove, ma è la prospettiva quella che in qualche modo ci aiuta anche a vivere le cose di sempre con un'originalità e una profondità diverse".

Le parole del vescovo quindi, ci invitano a non perdere mai la speranza, a credere nella forza del bene e a impegnarci per un mondo migliore.

La lettera è disponibile nelle parrocchie diocesane, in alternativa si può trovare alla libreria Paoline e alla Libreria Salesiana di Verona.



Per vedere l'intervista a Mons. Pompili scansiona il codice QR:



Mons. Domenico Pompili



Ambone e Altare

Da sempre, una delle modalità che una comunità cristiana ha, per testimoniare a se stessa e a tutto il mondo la grandezza e la bellezza dell'Altissimo è quello di avere cura dei luoghi e delle azioni liturgiche in cui si celebra, si fa memoria e si vive l'amore infinito che Dio ha per ciascuno di noi.

In questa prospettiva alcune ditte della nostra comunità parrocchiale (Rossato Giuseppe, Fratelli Pozzani, Lorenzetti Fabrizia) si sono adoperate per la restaurazione e la sistemazione dell'ambone, del presbiterio e dell'altare della nostra Chiesa.

Questa lodevole iniziativa, ci offre l'occasione per riflettere ed approfondire il significato anche liturgico di questi due importanti simboli; per fare queste riflessioni abbiamo deciso di farci aiutare dal nostro parroco don Roberto

Tortella a cui abbiamo posto queste domande:

D: Qual è il legame tra ambone e altare?

don R.: *Ambone e altare sono strettamente connessi. L'ambone è il luogo della proclamazione della Parola, mentre l'altare è quello della sua realizzazione. La Parola di Dio, annunciata dall'ambone, trova la sua piena attuazione nel sacrificio eucaristico che si celebra sull'altare. È un dialogo continuo tra l'ascolto della Parola e la risposta nella fede.*

D: È per questo che quando celebri la santa messa in alcuni momenti sei sull'ambone ed in altri sull'altare?

don R.: *Durante la santa messa, ci sono molte azioni liturgiche importanti e ricche di significati sulle quali sarebbe bello soffermarsi per*



recuperare il loro significato, ma se vogliamo semplificare due sono i momenti cardine: quando la comunità si alimenta della Parola di Dio (ambone per le letture e il Vangelo) e quando avviene la consacrazione e la condivisione dell'Eucarestia (altare).

D: Volendo andare un po' più in profondità cosa potremmo dire dell'ambone?

don R.: *L'ambone è molto più di un semplice leggio. È la cattedra da cui risuona la voce di Dio, il luogo privilegiato dove viene proclamata la Parola di Dio. È come una porta che si apre sul mistero di Dio e ci permette di entrare in un dialogo intimo con Lui. Attraverso le letture bibliche, il Salmo responsoriale e il Vangelo, Dio ci parla, ci guida e ci illumina nel nostro cammino di fede.*

D: Una parola quella divina che non ci dovrebbe lasciare indifferenti?

don R.: *L'ambone è un invito all'ascolto attento e alla meditazione. Quando ascoltiamo la Parola di Dio, siamo chiamati a metterla in pratica nella nostra vita quotidiana. L'ambone quindi è un luogo di conversione, dove possiamo incontrare Gesù Cristo vivo e operante.*

D: Riguardo all'altare possiamo dire che è un elemento presente in ogni chiesa, ma non sempre è chiaro il suo significato...

don R.: *L'altare è molto più di un semplice oggetto presente in chiesa. È un luogo sacro, un punto focale della liturgia, ma soprattutto un simbolo ricchissimo di significati. In primo luogo, l'altare rappresenta il sacrificio di Cristo sulla croce. È qui che si rinnova, in modo mistico, il sacrificio del Figlio di Dio per la salvezza dell'umanità.*

D: Se ho capito la sua valenza simbolica dell'altare non si ferma a questo messaggio...

don R.: *Esattamente. L'altare è anche la*

mensa del Signore. Durante l'Eucaristia, il pane e il vino si trasformano nel Corpo e nel Sangue di Cristo, e l'altare diventa il luogo dove i fedeli sono invitati a banchettare con il Signore. È un momento di profonda comunione con Cristo e con tutta la Chiesa.

D: In conclusione, potremmo dire che l'altare è...?

don R.: *Un punto di incontro tra il cielo e la terra, dove Dio si manifesta concretamente all'uomo. L'altare è una finestra aperta sul cielo, un luogo dove possiamo sperimentare la presenza di Dio in mezzo a noi. È il centro della nostra fede, da qui parte una intensa vicinanza a Dio e a tutti i nostri fratelli.*

Ci fermiamo qui con le domande, anche se ci rendiamo conto di aver sorvolato su parecchi aspetti e sfumature. Se siete incuriositi o interessati a qualche tematica particolare scrivere a questa mail segreteria@parrocchiadicerea.com non appena sarà possibile vi daremo le risposte.



Emmaus Aselogna



Il 14 settembre 2014 abbiamo inaugurato la nostra Comunità Emmaus. Domenica 15 settembre 2024 abbiamo festeggiato i 10 anni di attività.

Festeggiare questo anniversario significa per noi testimoniare che è possibile creare una società diversa, dove persone provenienti da luoghi diversi e con differenti scelte religiose e politiche possono lavorare insieme per rendere la nostra terra più bella e vivibile per tutti. È solo una piccolissima goccia in un oceano, ma oggi più che mai c'è bisogno di piccoli segni che alimentino la speranza.

Solidarietà è la parola chiave che descrive le comunità Emmaus, e la nostra Comunità si fonda su una grande testimonianza di solidarietà e condivisione: tra la fine di luglio e l'inizio di settembre 2014, per circa quaranta giorni, un centinaio di persone si sono alternate nei lavori di sistemazione finale della struttura, per poter iniziare ad accogliere i comunitari e operare a pieno regime. Erano volontari del luogo, comunitari e volontari delle altre comunità Emmaus, specialmente di Villafranca, e, soprattutto, nel mese di agosto, circa sessanta ragazzi dai 18 ai 30 anni provenienti da tutta Europa. Questi giovani hanno lavorato, chi per una settimana, chi per quindici giorni, con incredibile entusiasmo per aprire un cammino che oggi è una bellissima realtà.

In questi 10 anni abbiamo ospitato più di 60 persone, e nei loro occhi

abbiamo visto germogliare speranza e determinazione per un riscatto. Attualmente, i comunitari residenti sono 16. Siamo impegnati nel territorio per restituire fiducia e dignità a persone che avevano perso ogni punto di riferimento. Lo facciamo offrendo possibilità di riscatto attraverso ciò che è più prezioso per una persona: il lavoro. I nostri comunitari si mantengono con il loro lavoro, senza contributi pubblici. L'originalità delle comunità Emmaus è proprio questa: l'auto-finanziamento. Il lavoro consiste nel ritirare materiale donato (libri, mobili, elettrodomestici, vestiti, oggetti vari) che può essere riutilizzato e messo in vendita nel mercatino. A tutto si cerca di ridare valore.

Domenica 15, oltre trecento persone hanno condiviso con noi questo compleanno. C'è stata l'animazione musicale del gruppo band Offline MD Rockband e del clown Mastro Bottiglia (Renato Toffali), il laboratorio sulla vita delle api, la visita all'orto comunitario, all'officina dove avviene il riciclo del materiale raccolto e alla casa dove vivono i comunitari. Era presente anche una mostra fotografica con i ricordi più belli di questi 10 anni. A mezzogiorno abbiamo offerto il pranzo per tutti. Crediamo che chiunque abbia potuto **respirare e sentire il dolce profumo dell'ospitalità e della solidarietà**.

Comunità Emmaus Aselogna

Voi stessi date loro da mangiare

“Gesù disse loro: ‘Voi stessi date loro da mangiare’. Ma essi risposero: ‘Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente’. C’erano infatti circa cinquemila uomini. Egli disse ai suoi discepoli: ‘Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa’. Fecero così e li fecero sedere tutti quanti. Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla. Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi avanzati: dodici ceste.” (Lc 9,13-17)

Il brano tratto dal Vangelo di Luca ci aiuta a comprendere in profondità ciò che è accaduto quest'estate nella nostra parrocchia. Ci siamo accorti che, quando ognuno di noi dona tutto ciò che ha, succede un miracolo: possiamo sfamare una folla intera!

Pensiamo ai tanti bambini e ragazzi che hanno partecipato al Grest; loro hanno potuto nutrirsi, oltre che del cibo materiale, peraltro importante, anche delle attenzioni, della cura e dell'affetto di tanti volontari e animatori che hanno donato tempo ed energie per loro.

Ci siamo accorti che l'aiuto, magari piccolo, di tanti alle attività estive ha portato grandi frutti: gioia, divertimento e sorrisi; con la convinzione che è Gesù a rendere possibile tutto questo. Infatti, è solo grazie a Lui che il nostro contributo può essere d'aiuto a tante persone, ma d'altro canto Cristo opera se noi ci doniamo: senza il dono dei pani e dei pesci,

il miracolo non sarebbe avvenuto!

Quindi, il nostro grazie va a tutti i volontari e animatori che hanno permesso di far crescere nelle relazioni e nell'amicizia tutti i 170 ragazzi che hanno partecipato ai campi estivi per elementari, medie e adolescenti, insieme ai 40 animatori e 30 volontari; nonché ai 150 ragazzi che hanno partecipato al Grest, con 90 animatori e un gran numero di volontari che hanno contribuito affinché tutto riuscisse per il meglio. Si aggiungono inoltre le 20 famiglie che, con le coppie animatrici e i cuochi, hanno vissuto l'esperienza del campo famiglie, un luogo di condivisione, confronto e crescita nelle relazioni e nella fede.

Infine, come ogni estate, c'è stata la grande avventura dei campi del nostro gruppo Scout San Salvaro 1: vacanze di branco per i lupetti alla Colonia Cabrini, campo di reparto a Lorenzago del Cadore e la route del clan in bicicletta in Slovenia, che ha coinvolto 120 scout tra ragazzi e capi. Ecco la grande folla dell'estate che si è nutrita di gioia, esperienze, relazioni e di Cristo; tutto questo è stato reso possibile dal contributo di ognuno di noi, certi che il Signore opera meraviglie nella nostra comunità e in ognuno di noi.

Allora, gioiamo di quest'estate e ringraziamo ancora una volta tutti coloro che hanno contribuito in spirito di collaborazione e condivisione, grati al Signore per i tanti doni da Lui ricevuti.

Don Nicola e Don Davide



Giubileo 2025



Da dicembre 2025 a gennaio 2026, Roma ospiterà il 27esimo Giubileo della storia ed il secondo nel Pontificato di Papa Francesco, un anno speciale nel quale i fedeli hanno la possibilità di chiedere l'**indulgenza plenaria** per sé stessi o per i parenti defunti.

E' un anno di grazia per riscoprire la bellezza della fede, la gioia dell'appartenenza alla chiesa e ad una vita cristiana più vera e autentica.

La nascita del Giubileo risale ad una antica tradizione ebraica che fissava, ogni cinquant'anni, un anno di riposo della terra, con la restituzione delle terre confiscate e la liberazione degli schiavi; per segnalare l'inizio della festa si suonava un corno di ariete, in ebraico *jobel*, da cui l'evento prende nome. Il

primo **Giubileo cattolico** fu promulgato nel 1300 da Bonifacio VIII, che notando la crescente affluenza a San Pietro di pellegrini in cerca di perdono in vista dell'inizio del nuovo secolo, decise di concedere l'indulgenza a tutti coloro che avessero fatto visita trenta volte – per i cittadini romani, quindici per i forestieri – alle basiliche di San Pietro e di San Paolo fuori le mura.

L'anno santo si sarebbe dovuto ripetere ogni cento anni ma successivamente la cadenza fu portata a 50 anni, poi a 33 e infine a **25 anni** per permettere a ogni generazione di vivere almeno un Giubileo. Il Giubileo è **ordinario** se legato a scadenze prestabilite; **straordinario** se viene indetto per qualche avvenimento di particolare importanza, come quello

del 2015 voluto da Papa Francesco in occasione del 50° anniversario della conclusione del Concilio Vaticano II.

Il rito più conosciuto è l'apertura della **Porta Santa**: una porta che viene murata per essere aperta solo durante l'Anno santo ed è presente nelle quattro basiliche maggiori di Roma: San Pietro, San Giovanni in Laterano, San Paolo fuori le mura e Santa Maria Maggiore.

Il rito della Porta Santa esprime simbolicamente il concetto che, durante il Giubileo, è offerto ai fedeli un "percorso straordinario" verso la salvezza, che può essere raggiunta se si possiedono alcuni requisiti: bisogna essere battezzati, confessarsi, partecipare alla comunione eucaristica, seguire la preghiera secondo le intenzioni del Papa e compiere un'opera. I **pellegrinaggi** in santuari o in luoghi giubilari sono considerati opere di pietà mentre il digiuno o l'astensione dai consumi superflui, valgono come opere di penitenza. Così oggi il Giubileo fa riferimento alla missione di Cristo e

a quanti lo seguono ed in questo modo il Cristianesimo ha trasmesso al Giubileo ebraico un significato più pieno e più profondo.

Significativo anche il **motto scelto da papa Francesco per il Giubileo 2025**: «Pellegrini di speranza». E anche l'indicazione di «dedicare l'anno precedente l'evento giubilare, il 2024, a una grande sinfonia di preghiera». Una preghiera, sottolinea il Pontefice, «per recuperare e il desiderio di stare alla presenza del Signore, ascoltarlo e adorarlo»; «per ringraziare Dio dei tanti doni»; «come voce del cuore solo e dell'anima sola, che si traduce nella solidarietà e nella condivisione del pane quotidiano».



DURANTE L'ANNO GIUBILARE LA PARROCCHIA DI CERE A ORGANIZZA ALCUNI PELLEGRINAGGI GUIDATI DAI NOSTRI SACERDOTI

- **Sabato 18 e domenica 19 gennaio**: pellegrinaggio a Collevallenza
- **Sabato 22 e domenica 23 febbraio**: pellegrinaggio giubilare a Roma
- **Da venerdì 25 a domenica 27 aprile**: Giubileo degli adolescenti a Roma
- **Da venerdì 30 maggio a lunedì 2 giugno**: pellegrinaggio giubilare a Medjugorje
- **Da lunedì 28 luglio a domenica 3 agosto**: Giubileo dei giovani a Roma
- **Da giovedì 11 a domenica 14 settembre**: pellegrinaggio giubilare a Lourdes

ALTRI PELLEGRINAGGI INTERPARROCCHIALI

- **Da sabato 14 a lunedì 16 giugno**: pellegrinaggio accompagnato da don Orazio
- **Da sabato 27 a domenica 28 settembre**: Giubileo dei catechisti a Roma

Nelle prossime settimane, in canonica, troverete tutte le informazioni dei singoli pellegrinaggi.

Assemblea parrocchiale

Si è svolta lunedì 30 settembre l'assemblea parrocchiale per l'anno pastorale 2024 – 2025.

Essa si è aperta con una riflessione sulla lettera che il Vescovo ha consegnato alla Diocesi: "Sulla luce" - Verso il Giubileo 2025.

Con don Roberto ci siamo soffermati a meditare su quattro parole:

APPARTENENZA: è importante sentire una grande appartenenza della Chiesa a Gesù, provando gioia e bellezza a pregare per la comunità, perché nella parrocchia si manifesta la Chiesa di Gesù. La fede non deve essere un fatto personale.

GRATUITA': educarsi alla gratuità è qualcosa che ci fa diventare grandi; tutti dovremmo convergere verso l'appartenenza e la gratuità;

EUCARISTIA: è molto importante la S. Messa domenicale, cerchiamo di andare con la famiglia!

FORMAZIONE: la formazione dei genitori è preziosa, come è bello fare catechesi insieme: ragazzi e genitori. In parrocchia una volta al mese c'è la possibilità di incontrarsi con le famiglie che desiderano, come pure una volta ogni 15 giorni si ritrovano le comunità famigliari e una volta ogni trenta giorni c'è il percorso "Acqua e vino".

Don Nicola ha illustrato il cammino della pastorale adolescenti e giovani e ha sottolineato

l'importanza di proporre per i ragazzi delle occasioni per vedere quanto è bello stare in parrocchia; la proposta inoltre è di portare i giovani una volta al mese in Cattedrale a Verona per la preghiera, insieme a tanti altri giovani della nostra Diocesi. Creare appartenenza facendo sì che loro possano scoprire che in parrocchia non sono soli, c'è Dio!

Don Davide ha spiegato il percorso delle medie ribadendo l'importanza di fare esperienza di vita comune per i ragazzi, proponendo dei giorni di vita insieme in casa don Bosco; prosegue in questo anno pastorale il cammino proposto dal Seminario Minore "I germogli" come esperienza vocazionale per i ragazzi che lo desiderano.

Due saranno le settimane forti del nostro anno liturgico e pastorale:

- la settimana eucaristica dal 24 novembre al 1 dicembre
- la settimana della famiglia e della comunità dal 4 all'11 maggio.

Queste le date dei Sacramenti:

- S. Cresime domenica 24 novembre presiedute dal nostro Vescovo Domenico Pompili
- Prima confessione: sabato 7 dicembre
- Prima Comunione: domenica 18 maggio

Convegno regionale catechisti

UN ANNUNCIO CHE INCONTRA LA VITA

RISCOPRIRE IL BATTESIMO PORTA DELLA FEDE

Convegno regionale dei catechisti ad Aquila

Il 28 settembre si è svolto nella stupenda Basilica di Aquileia, il Convegno Regionale Triveneto dei catechisti. Il convegno ha toccato tanti temi, tutti importanti: la pastorale battesimale, la catechesi con persone con disabilità, la formazione degli adulti, il catecumenato e l'iniziazione cristiana; sono tutti cantieri aperti che il Battesimo ci chiede di affrontare.

E' fondamentale la consapevolezza che solo comunità cristiane fatte di adulti credenti, credibili e convinti della loro appartenenza al Signore, possono testimoniare ai ragazzi, ai giovani e ai genitori che chiedono il Battesimo, la meta che sta davanti ad ogni iniziazione: quella di discepoli del Signore che hanno trovato nel Vangelo la bussola della loro vita, nei sacramenti il nutrimento e la forza per camminare, nella Chiesa la comunità con cui percorrere la strada. Dal lavoro svolto è emerso:

- come per catechisti e sacerdoti sia prioritario

curare la propria vita spirituale per crescere nel discepolato di Gesù e nella fraternità;

- il cambiamento di epoca comporta la necessità di assumere un linguaggio nuovo che sappia parlare alla vita con la vita e adottare uno stile fatto di accoglienza e di ascolto;
- ci viene chiesto di passare dalla logica del dovere, alla bellezza di una proposta gratuita;
- l'esigenza di una formazione che sappia intrecciare il vissuto e che ne favorisca una rilettura alla luce della Parola, la significatività del Vangelo per la vita;
- approfittare di ogni occasione favorevole per far emergere e valorizzare la dimensione comunitaria del Battesimo;
- sostenere le famiglie dando la disponibilità a tracciare insieme cammini di iniziazione alla vita cristiana;
- evangelizzare testimoniando il Signore Risorto.

Durante l'omelia della Santa Messa, il patriarca di Venezia Francesco Moraglia, ha ribadito che evangelizzare non è mai stato facile, ma oggi come ieri siamo chiamati a far risuonare con coraggio e dolcezza, parole esplicite del Vangelo e offrire con discrezione e rispetto la testimonianza di fede del Signore risorto lì dove ci fa riscoprire la grazia iniziale del Battesimo, la bellezza che la novità comporta nel nostro vivere, dove si intreccia la nostra vita con quella di Gesù!



Corsi di lingua Italiana

Corsi di lingua italiana per donne straniere

Uno strumento che va oltre la parola

Fra le importanti proposte che il Centro per la Carità e aiuto Madre Teresa di Calcutta di Cerea mette a disposizione di chi ha bisogno di aiuto c'è l'insegnamento della lingua italiana per donne straniere.

Ecco che la lingua italiana diventa proiezione di speranze, ferro e cemento con cui innalzare un ponte tra passato e presente.

Sentire propria una lingua significa sentirsi a proprio agio con gli altri, togliersi di dosso tanto imbarazzo e tanta insicurezza.

Le lezioni si svolgono due volte a settimana, il martedì ed il giovedì dalle ore 9.30 alle ore 11.00 presso le aule della Casa della Gioventù che la Parrocchia di Cerea mette a disposizione della organizzazione.

Conoscere la lingua del Paese in cui si vive è sicuramente fondamentale, perché la capacità di comunicare rappresenta uno strumento straordinario per potersi inserire all'interno di un sistema sociale.

Sicuramente, al contempo, rappresenta una opportunità di condivisione e di confronto fra donne

provenienti di culture e Nazioni differenti che possono, attraverso queste ore di apprendimento, raccontare le proprie esperienze, condividere stati d'animo, difficoltà concrete, proporre soluzioni.

Solitamente i corsi sono frequentati da 20-25 donne e la loro provenienza è davvero molto varia: Marocco, Ucraina, Sri Lanka, Congo, Nigeria, Colombia, Cina, Bosnia, Filippine, Perù.

A dare loro i rudimenti della lingua sono insegnanti volontarie che prestano la loro opera proprio per lo spirito Cristiano di aiuto verso il prossimo, ma che certamente traggono un forte arricchimento personale esse stesse da queste ore di condivisione.

Trattandosi di persone con differenti gradi di conoscenza della nostra lingua, sono stati inizialmente proposti dei test per poter creare dei gruppi il più possibile omogenei.

L'Amministrazione del Comune di Cerea ha fornito i materiali ed i testi per tutte le donne iscritte, così da aiutarle nel percorso di apprendimento.

Naturalmente a fine corso non verrà rilasciata alcuna certificazione, ma si spera che il bagaglio fornito dalle volontarie possa essere prezioso per queste donne affinché

possano inserirsi al meglio nella collettività e magari arrivare a trovare una indipendenza economica con un lavoro che certamente sarà più facile da trovare parlando la lingua italiana.

Questo non è soltanto un luogo dove imparare l'italiano: è il tempo che le donne immigrate dedicano a sé stesse e dove le volontarie cercano di creare un ambiente piacevole e amichevole.

Oggetto di insegnamento e apprendimento è la lingua italiana, ma anche tutto ciò che rende possibile vivere in Italia: cibo, usi, regole e costumi.

Tutti sappiamo bene quanto l'autonomia rappresenti un valore irrinunciabile. Questo corso vuole aiutare quante più donne a raggiungere questo importante traguardo. Per un futuro migliore a cui guardare o per i semplici impegni della quotidianità (accompagnare i figli a scuola e dal medico, fare la spesa e recarsi presso gli uffici pubblici), la capacità d'espressione, la possibilità di chiedere, di dire, di trasmettere un pensiero, è senza ombra di dubbio un bene che talvolta sottovalutiamo,

ma basta pensare a come staremmo noi in un Paese di cui non conosciamo nulla, nemmeno le parole.

Nuove volontarie sono sempre le benvenute.

Il Centro per la Carità si trova in via Montanari 10 a Cerea.

centroperlacarita@parrocchiadice-rea.com



Gocce di santità

A cura di Loredana Cagnin

San Martino

L'11 novembre, come da tradizione, si festeggia San Martino. Noto per la sua grande generosità, questo Santo passa alla storia come l'uomo che tagliando il suo mantello in due parti ne regalò una a un pover'uomo per strada per farlo riparare dal freddo. Ma prima di diventare santo, chi era Martino e quali erano le sue origini? Con un tuffo nel passato oggi vogliamo raccontarvi la storia di Martino, un ragazzo nato in una cittadina dell'Ungheria e diventato, negli anni, santo nonché protagonista di una delle feste più sentite e celebrate dagli italiani.

Martino nacque intorno al 316-17 a Sabaria Sicca, l'odierna Szombathely, in Ungheria. Figlio di un tribuno della legione romana nella Pannonia, l'odierna pianura ungherese, Martino ricevette il suo nome, Martinus, in onore di Marte, il dio della guerra. Martino, però, trascorse la sua infanzia a Pavia, la città dove fu trasferito suo padre per ragioni militari. All'età di quindici anni da figlio di un veterano entrò nell'esercito e venne subito promosso di grado fino a diventare *circitor* (responsabile della sorveglianza notturna dei posti di guardia) nella città di Amiens in Gallia ed è proprio durante una di queste rotte di notte che quel ragazzo della Pannonia visse l'episodio che gli cambiò la vita.

Durante una delle sue solite sorveglianze notturne, Martino, incontrò un mendicante seminudo per strada. Vedendolo molto sofferente per il freddo, Martino, decise di compiere un gesto di solidarietà e generosità: tagliò in due il suo mantello con la sua spada e ne condivise una metà con l'uomo. La notte seguente, a Martino, comparve in sogno Gesù che indossava la metà del suo mantello militare e che disse agli angeli che un soldato dell'esercito romano, neanche battezzato, lo aveva vestito. Una volta sveglio Martino



vide che il suo mantello era integro e, stupito, lo conservò come reliquia.

Questo episodio colpì così tanto Martino che la Pasqua successiva decise di battezzarsi e diventare, così, cristiano e dopo vent'anni nell'esercito, a quarant'anni, decise di lasciare la carriera militare e dedicare la sua vita alla fede e alla lotta contro l'eresia ariana. Dopo un periodo da eremita e da monaco, fondò un monastero e divenne vescovo di Tours dedicando la sua vita alla professione della fede.

Martino morì l'8 novembre del 397 a Candes-Saint-Martin e, oggi, viene festeggiato l'11 novembre, giorno del suo funerale.

A Legnago, in piazza della Libertà si trova il Duomo, opera incompiuta risalente all'epoca neoclassica e dedicata a San Martino Vescovo, patrono della cittadina. Esso venne ricostruito nei secoli XVIII e XIX e inaugurato nel 1814 su progetto di don Francesco Ziggiotti.

La chiesa si presenta all'esterno con una facciata a capanna molto semplice, con mattoni a vista mentre al suo interno si trovano molteplici opere artistiche tra le quali la *pala di San Martino* ubicata nell'abside (olio su tela, 480x350cm realizzata da Antonio Maria Perlotto Pomè). Quest'opera è una commemorazione ed un dono votivo della comunità legnaghese per la scampata inondazione dell'Adige del 1839. Essa rappresenta il protettore della cittadina nel momento in cui, dal paradiso, invia un angelo con un ramoscello d'ulivo con il compito di placare l'ira del fiume. Ai piedi del santo si scorge una rappresentazione ottocentesca della città.

Anagrafe parrocchiale

Battesimi

03/2024	Rango Sivieri Emiliano	il 10/03/2024	26/2024	Gabrieli James	il 30/06/2024
04/2024	Perinelli Romeo	il 10/03/2024	27/2024	Warnakulasuriya Riyon Raffael	il 30/06/2024
05/2024	Bazzocco Gioia	il 10/03/2024	28/2024	Warnakulasuriya Clewon Mikael	il 30/06/2024
06/2024	Mantovani Rebecca	il 10/03/2024	29/2024	Chuwkuebuka Obi Mikèl	il 11/08/2024
07/2024	Spigolon Sole	il 06/04/2024	30/2024	Carrozzo Mattia	il 01/09/2024
08/2024	Menegatti Laki Lucia	il 07/04/2024	31/2024	Morgante Margherita	il 01/09/2024
09/2024	Gioioso Atena Monica	il 07/04/2024	32/2024	Martini Kylian	il 01/09/2024
10/2024	De Poli Diego	il 21/04/2024	33/2024	Zorzan Tommaso	il 01/09/2024
11/2024	Mantovanelli Anna	il 21/04/2024	34/2024	Ferrarini Matilde	il 15/09/2024
12/2024	Rossignoli Noah	il 25/04/2024	35/2024	Lonardi Rachele	il 15/09/2024
13/2024	Zandonà Clara	il 11/05/2024	36/2024	Rossato Gregorio	il 15/09/2024
14/2024	Serjani Sofi Luisa	il 11/05/2024	37/2024	Vascani Caterina	il 15/09/2024
15/2024	Bertolotto Martina	il 11/05/2024	38/2024	Russ Victoria	il 21/09/2024
16/2024	Bertolotto Enrico	il 11/05/2024	39/2024	Lapegna Roul	il 22/09/2024
17/2024	Saggioro Rebecca	il 12/05/2024	40/2024	Donà Celeste	il 22/09/2024
18/2024	Ambrosi Mattia	il 12/05/2024	41/2024	Tarocco Matilde	il 22/09/2024
19/2024	Lepore Adriano	il 09/06/2024	42/2024	Sartori Giulia Maria	il 06/10/2024
20/2024	Togniella Giulio	il 15/06/2024	43/2024	Pilia Clara	il 12/09/2024
21/2024	Olivieri Tommaso	il 16/06/2024	44/2024	Pizzardini Romeo	il 13/10/2024
22/2024	Parolin Tommaso	il 23/06/2024	45/2024	Andreoli Francesco	il 19/10/2024
23/2024	Bonivento Ambra	il 23/06/2024	46/2024	Rossi Cristian	il 19/10/2024
24/2024	Franceschini Dafne Atena	il 23/06/2024	47/2024	Bonifacio Nicholas	il 20/10/2024
25/2024	Ferrarini Axel Paolo	il 29/06/2024			

Matrimoni

01/2024	Tarocco Andrea con Bozzolin Maria Vittoria	il 16/03/2024
02/2024	Baldo Luca con Emporio Anna	il 28/06/2024
03/2024	Aldighieri Davide con Emporio Letizia	il 20/07/2024
04/2024	La Mantia Gabriele con Dusi Alice	il 10/08/2024
05/2024	Broggio Devis con Toiari Camilla	il 31/08/2024
06/2024	Marini Giacomo con Buniotto Francesca	il 14/09/2024
07/2024	Ferretto Manuel con Ferrari Valentina	il 21/09/2024
08/2024	De Rosa Armando con Capuozzo Giovanna	il 28/09/2024
09/2024	Italiano Francesco con Saporetti Martina	il 12/10/2024

Funerali

16/2024	Gallinaro Gianna di anni 74	43/2024	Giusti Lucia di anni 89
17/2024	Dell'Omarino Carmela di anni 91	44/2024	Donadoni Agostino di anni 72
18/2024	Castaldelli Italo di anni 100	45/2024	Merlin Angiolino di anni 85
19/2024	Scapini Giuseppina di anni 76	46/2024	Andolfo Elena di anni 55
20/2024	Bellomi Renza di anni 80	47/2024	Piva Alessandro di anni 83
21/2024	Rossato Giuliana di anni 77	48/2024	Carpi Gastone di anni 84
22/2024	Stocco Ismaele di anni 80	49/2024	Ambrosi Sergio di anni 76
23/2024	Ambrosi Giorgio di anni 73	50/2024	Giacomuzzo Pierino di anni 87
24/2024	Frizzi Elena di anni 85	51/2024	Capucci Zeni di anni 97
25/2024	Modulon Elia di anni 95	52/2024	De Berti Annalisa di anni 68
26/2024	Romanato Emma Maria di anni 90	53/2024	Eustorio Ilario di anni 76
27/2024	Giusti Raffaella di anni 89	54/2024	Perazzoli Santina di anni 87
28/2024	Tarocco Cristina di anni 51	55/2024	Cavalli Franco di anni 80
29/2024	Bazzucco Bruno di anni 86	56/2024	Brina Elda di anni 90
30/2024	Pizzi Gabriella di anni 90	57/2024	Mantovani Rita di anni 94
31/2024	Ziviani Vittorio di anni 97	58/2024	Vecchini Elvia Donilla di anni 85
32/2024	Panzan Livia di anni 89	59/2024	Tavella Paolo di anni 80
33/2024	Lanza Luigi di anni 89	60/2024	Fazion Lino di anni 76
34/2024	Tomio Agnese di anni 87	61/2024	Andreoli Giacomo di anni 32
35/2024	Barini Antonietta Lucia di anni 94	62/2024	Mazzacani Bruno di anni 82
36/2024	Dal Cer Dino di anni 82	63/2024	Bertelè Renzo di anni 93
37/2024	Travagnini Agnese di anni 91	64/2024	Ambrosini Maria Luigia di anni 91
38/2024	Ziviani Luciana di anni 87	65/2024	Montagnoli Adriana di anni 88
39/2024	Minozzo Luciana di anni 86	66/2024	Bertolini Neva di anni 89
40/2024	Fortin Graziella di anni 80	67/2024	Falsiroli Giuseppe di anni 61
41/2024	Ziviani Ivo di anni 96	68/2024	Melotto Celestino di anni 78
42/2024	Mingon Antonella di anni 63		



*A tutti voi
un caro augurio di
buon Avvento
e un sereno Natale*